Macchina sparapalloni oggi a Coverciano

FIRENZE — Oggi, alle 14,30, al Centro tecnico federale di Coverciano, una ditta svedese che è rappresentata in Italia dall'ex giocatore e «cannoniere» Kurt Hamrin, presenterà una macchina speciale che serve da aiuto agli allenatori per la preparazione dei portieri, per i calci d'angolo e per i tiri di punizione. Per essere più chiari — come si può vedere dalla foto — basta rifornire la macchina di palloni la quale, una volta programmata, lancia palloni ad intervalli nelle zone che l'allenatore ha deciso prima di metterla in movimento. A quanto abbiamo appreso questo nuovo attrezzo sportivo viene usato con profitto da numerose società calcistiche svedesi, tedesche e inglesi. Per questa prima esibizione sono stati convocati (o meglio invitati) il portiere della Nazionale Zoff e quello della Under 21 Galli.

Sempre in crisi la squadra rossoblù

Si parla di Renna al Bologna Cervellati dovrà lasciare?

Conti detta le sue condizioni: o tre miliardi o la nomina di un suo uomo di fiducia

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA — Fra le tante chiacchiere di questi giorni un dato è emerso piuttosto evidente: il Bologna continua a vivere la sua complicata e lunga crisi. Le cose sono praticamente rimaste come Luciano Conti le aveva presentate lunedì scorso, dopo aver rimediato la sofferta salvezza. Conti ha detto che se ne vuole andare, ma alle sue condizioni; è disposto a lasciare purchè chi gli subentra sia disposto a sgranare un bel pacchetto di milioni (la cifra si aggirerebbe sui tre miliardi, milione più milione meno; e non è una novità). L'altra soluzione è che Conti lascia ma rimane. Ci spieghiamo. Viene nominato come numero uno un suo uomo di fiducia in qualità di amministratore delegato, ma chi fa le cose, essendo l'azionista più forte, sarebbe sempre lui.

In questa aggrovigliata situazione si sono inseriti «gruppi» e «gruppetti» di personaggi che con aria misteriosa e clandestina hanno fatto richiedere attraverso vie complicate che cosa Conti in sostanza pretende, perchè, si è detto, qualcuno potrebbe essere interessato a rilevare il Bologna. Ma si è trattato più che altro di domande senza troppa credibilità; sul tavolo di Conti ci sarebbe una richiesta di uno di questi «gruppetti» per ottenere un incontro. Come si vede, siamo a livelli di timorosi sondaggi, con tanti nomi ma poche cose concrete. Qualcuno è pure riuscito a intrufolarsi per farsi un po' di pubblicità gratuita.

Nel tardo pomeriggio di oggi ci sarà la riunione del consiglio direttivo della società rossoblù nella quale Conti è chiamato a fare il punto della situazione, quindi nelle prossime ore se ne dovrebbe sapere di più. Di certo per ora due fatti emergono chiaramente: 1) mentre tutte le società stanno cercando di darsi un'organizzazione, stanno preparando la squadra, il Bologna è ancora alle prese con grossi problemi societari e non è possibile prevedere che tipo di sviluppo si avrà. Al momento è probabile che Conti in una maniera o nell'altra (cioè con un suo «fido» al vertice della società) finisca per continuare a imperare; 2) il Bologna rispetto a molte altre società ha grossi problemi tecnici perchè la squadra è conciata come la classifica del campionato ha dimostrato. Ebbene, ora non ha neppure l'allenatore, Cervellati aspetta e non crederà, dopo aver fatto miracoli nelle ultime undici giornate di campionato, di essere trattato in questi giorni come un intruso.

Si è parlato di tanti allenatori che arriverebbero a Bologna. Ultimo è venuto fuori il nome di Renna che pare abbia richiesto 130 milioni all'Ascoli per rinnovare il contratto, ma la società non ha accettato e Renna se n'è venuto via e, secondo qualcuno, potrebbe essere il tecnico di un sodalizio che, vedi caso, è alle prese con grossi problemi finanziari. Riteniamo che il nome di Renna sia una battuta, di certo Cervellati non meritava un trattamento del genere. Non solo per un atto di gratitudine, bensì per le qualità dimostrate. Vorremmo aggiungere che le sue tanto discusse scelte di due stagioni fa sono apparse nel campionato appena concluso non tanto astruse. Infatti De Ponti nell'Avellino ha segnato otto gol (dei quali uno solo su rigore), mentre Viola ritrovata la piena condizione fisica, ha avuto un ottimo finale di stagione nella Lazio.

Se i problemi organizzativi del Bologna F.C. non appaiono di facile soluzione restano altrettanto complesse le vicende tecniche. Qualcosa comunque deve fare la società per rafforzare una squadra che di carenze ne ha diverse: l'arrivo di un difensore, di un centrocampista e di una punta costituiscono obiettivi indispensabili.

Franco Vannini

Salto in alto

Di Giorgio si supera: record a m. 2,26

UDINE — L'atleta udinese Massimo Di Giorgio ha battuto il primato nazionale di salto in alto con metri 2,26 detenuto dallo stesso atleta con metri 2,24.

L'impresa è avvenuta nel campo scuola di Paderno, alla periferia di Udine, durante una riunione regionale di atletica leggera.

Di Giorgio ha saltato 2,26 al secondo tentativo dopo aver superato, sempre al primo salto, i due metri, i 2,10, i 2,21 e i 2,22. L'atleta friulano, che è allenato dal prof. Sergio Zanon e dall'ex primatista italiano Enzo Del Forno, gareggia per le Fiamme oro di Padova, anche se vive e si prepara a Udine.

Festival di reti nello stadio irpino

Un pari per «far la festa» tra Avellino e Roma (3-3)

MARCATORI: Tosetto (A) al 10' del p.t. su rigore; Ugolotti (R) al 33' del p. t. Marco Piga (A) al 12' del s.t.; Di Bartolomei (R) al 23' del s.t.; Ugolotti (R) al 38' del s.t.; Di Somma (A) al 40' del s.t.

AVELLINO: Piotti (Cavalieri dal s.t.); Reali, Romano (Beruatto dal s.t.); Boscolo (Casali dal s.t.), Di Somma, Cattaneo; Mario Piga (Marco Piga dal s.t.), Montesi (Bernardini dal 23' del s.t.), De Ponti (Massa dal s.t.), Lombardi (Galasso dal s.t.), Tosetto (Tacchi dal s.t.).

ROMA: Conti (Tancredi dal s.t.); Chimeliato, Maggiora; Boni, Spinosi (Scarnecchia dal s.t.), Santarini; De Nadai, Di Bartolomei, Prazzo (Casarsli dal s.t.), De Sisti (Borelli dal s.t.), Ugolotti.

ARBITRO: Facchenda da Salerno.

DALL'INVIATO

AVELLINO — 3-3 tra Avellino e Roma: tra lupi ci si intende. Avellino e Roma si danno appuntamento al Partenio per festeggiare, in un afoso pomeriggio, lo scampato pericolo. Il clima sugli spalti è naturalmente ben diverso da quello di un mese fa quando gli irpini e i capitolini dettero vita ad uno scontro all'arma bianca per continuare a sperare nella permanenza nella massima serie. E' quindi l'incontro della distensione, della rappacificazione. A rendere più idilliaca l'atmosfera ci pensano il gruppo folcloristico di Frisone e le majorettes di San Potito Sannitico. Mancano i sostenitori giallorossi, quelli della squadra locale sono pochi. La prevista riconciliazione tra le due tifoserie è rimandata ad altra data. L'afa ed il bisogno di recuperare la carica adrenalinica dilapidata in trenta giornate di campionato all'insegna del thrilling, consigliano le opposte tifoserie a rimanere a casa o ad andare al mare. Restano ad occupare i semi-deserti spalti di circa diecimila superfedelissimi irpini. Per loro non c'è soluzione di continuità non c'è tregua anche se il pomeriggio propone solo uno scambio di cortesie tra le opposte compagini in campo. Non manca, tuttavia, qualche motivo di interesse. Nell'Avellino c'è più di un giocatore che cerca di mettersi in luce agli occhi del quasi certo confermato Marchesi, (la decisione definitiva in merito spetta in pratica solo al bravo tecnico irpino che giustamente pretende serie garanzie per il futuro); nella Roma c'è chi gioca le ultime carte nella speranza di non essere messo in lista di sbarco dalla neo dirigenza e dal neo tecnico giallorosso. Una partita, dunque, all'insegna del «volemoce bene» ma anche col supporto di un buon gioco, tanto a livello tecnico che agonistico.

Il prologo è tutto per Marchesi. Portato a spalla da un gruppo di tifosi, il tecnico è a lungo acclamato. Applausi anche per i giocatori ospiti che ricambiamno con lanci di fiori. Il tutto avvolto dal fumo di verdi bengala accesi lungo i limiti del campo. Non mancano i discorsi di circostanza coordinati da Antonio Pescatore, capo dell'ufficio stampa dell'Avellino; non mancano le medaglie d'oro per il presidente Matarazzo, per Marchesi, per la squadra, per i ferrovieri che resero possibile la trasferta a Torino degli oltre diecimila ultras biancoverdi. Non manca, infine, una medaglia offerta dai giocatori al pubblico per l'esemplare comportamento tenuto nelle trenta giornate di campionato. La medaglia sarà custodita in una delle bacheche del comune.

Si inizia a giocare con azioni alterne sottolineate dagli applausi degli spettatori. La partita è equilibrata.

La panchina giallorossa mette Spinosi su De Ponti e Chimeliato su Tosetto. A centrocampo contrasti fra Boscolo e Boni, Montesi e Di Bartolomei, Lombardi e De Sisti, Piga e De Nadai, entrambi con Maggiora e Romano in seconda battuta. Liberi Di Somma e Santarini.

Al 10' l'Avellino tocca il risultato. Su incursione in area romanista, Tosetto è atterrato da Chimeliato. Rigore. Dagli undici metri batte lo stesso Tosetto che trasforma insaccando alla destra di Conti.

Pareggio giallorosso al 33'. Affondo romanista. De Nadai dalla linea di fondo crossa per Ugolotti che con un mezzo diagonale insacca alle spalle di Piotti.

Nella ripresa passerella per i rincalzi biancoverdi. Dopo una partenza spigliata, al 12' l'Avellino passa nuovamente in vantaggio. Bella azione corale Massa-Tacchi-Marco Piga. Colpo di testa vincente di Piga e nulla da fare per Tancredi.

Al 28', dopo azioni alterne, la Roma perviene nuovamente al pareggio. Punizione dal limite. Nell'Avellino la barriera è appena abbozzata. De Nadai appoggia su Di Bartolomei, fiondata dell'interno e palla in rete. Tris giallorosso al 38' Difesa irpina in bambola; lancio di Di Bartolomei per Ugolotti, autentica bordata e palla in rete.

Trascorrono due minuti e l'Avellino pareggia. E' Di Somma, con un tiro ravvicinato, a riequilibrare il risultato.

Marino Marquardt

Sul mercato il «gioiello» viola

Dopo Tokio la decisione per Antognoni

Pare sfumata la trattativa con il Milan - Resta in gara l'Inter

DALLA REDAZIONE

FIRENZE — Come tante altre società anche la Fiorentina si trasforma in «emigrante»: allo scopo di racimolare una manciata di milioni la squadra viola domani l'altro partirà per il Giappone. I giocatori, prima di andare in ferie dovranno guadagnarsi la pagnotta. E il Giappone era l'unica terra promessa per i toscani: se la compagine di Carosi concluderà il torneo, che si svolgerà a Tokio, Hiroscima e ad Osaka, la società intascherà qualcosa come 80 mila dollari più vitto, alloggio e viaggio di andata e ritorno. Antognoni, il capitano, che fino a pochi giorni fa (il 10 maggio è scaduto l'impegno) doveva passare al Milan in cambio di Novellino e un miliardo e mezzo, raggiungerà i compagni con alcuni giorni di ritardo in quanto il 26 sarà impegnato all'Olimpico di Roma con la nazionale contro l'Argentina.

Buona parte dei giocatori quando hanno appreso la notizia di questa lunga trasferta hanno mugugnato, hanno messo il broncio, ma non appena hanno appreso che la società, al pari delle sue consorelle, è piena di debiti (4 miliardi tondi, tondi) si sono dati una regolata, hanno fatto buon viso a cattiva sorte. Le ragioni per cui la società ha accettato l'ingaggio da parte dei nipponici non sono dovute ad un fatto tecnico o di prestigio: gli 80 mila dollari fanno molto comodo. Serviranno per pagare gli stipendi ai giocatori. La comitiva rientrerà in Italia il 6-7 giugno e dopo poco i giocatori saranno lasciati liberi. Si ritroveranno il 18 luglio per raggiungere il «romitaggio» fissato, anche per questa stagione, a Fosdinovo, sulle montagne di Carrara.

Come abbiamo accennato, Antognoni raggiungerà Tokio il 28 maggio dopo che la squadra avrà già disputato la prima partita contro la nazionale giapponese. Il torneo in terra nipponica prevede due gironi: da una parte la Fiorentina, il Giappone, la nazionale indonesiana e il Tottenham (Inghilterra). Dall'altra la selezione nazionale giapponese, la nazionale della Birmania, il Dundee United (Scozia) e il San Lorenzo di Buenos Aires (Argentina). Le prime due classificate di ogni girone parteciperanno alla fase finale: la vincente del girone A (dove c'è la Fiorentina) incontrerà la seconda classificata del girone B. La vincente del girone B, la seconda classificata del girone A. Questo il calendario. *27 maggio:* Nazionale Giappone-Fiorentina a Tokio, Tottenham-Indonesia (Mitsuzawa), Selezione giapponese - Birmania (Mizuko), San Lorenzo-Dundee (Kioto). *29 maggio:* Fiorentina-Indonesia (Tokio), Nazionale Giapponese - Tottenham (Tokio), Dundee - Birmania (Hiroscima), San Lorenzo-Selezione giappoese (Hiroscima). *31 maggio:* Nazionale Giapponese- Indonesia (Tokio), Tottenham-Fiorentina (Tokio), San Lorenzo - Birmania (Hiroscima), Dundee-Selezione giapponese (Hiroscima). *2 giugno* (semifinali): a Tokio e Osaka; *4 giugno* (finale): stadio nazionale di Tokio.

Poco prima abbiamo accennato alla proposta avanzata dal Milan. Proposta, a quanto abbiamo appreso, che sarebbe già sfumata in quanto chi voleva il giocatore era Liedholm. Resta in piedi quella dell'Inter: Muraro, un difensore e un discreto pacchetto di milioni. Una decisione sarà presa solo dopo il rientro dal Giappone. Ed è appunto perché l'incontro fra il presidente Mellonl — che nel corso dell'assembela dei socizionisti ha dichiarato che Antognoni non si cede — e il capitano non c'è ancora stato che i tifosi temono che la trasferta in Giappone sia l'ultima per il capitano. Solo che la notizia dell'Inter non è stata confermata il che vorrebbe dire che il giocatore resterà nella Fiorentina. Fra l'altro a mettere un po' di bastoni fra le ruote alla Fiorentina ci ha pensato anche Righetti, il presidente della Lega Professionisti con il suo appello ai presidenti a non fare follie se vorranno avere il mutuo agevolato. Ad esempio, abbiamo appreso che la Juventus, tanto per citare una delle società che aveva avanzato una richiesta per avere Antognoni, conosciuto l'ingaggio (100 milioni tondi, tondi) si è fatta da una parte. Resta da vedere ora con quali mezzi e attraverso quali strade la società riuscirà a rafforzarsi. Antognoni, se non andiamo errati, ha chiesto delle garanzie per restare: ha chiesto che la squadra — con dei rinforzi — possa lottare per le prime posizioni.

Loris Ciullini

Giancarlo Antognoni con il c.t. azzurro Bearzot.

A Bettega-Perissinot il durissimo rally delle 4 Regioni

SALICE TERME — (l. p.) - Bettega-Perissinot con la Fiat 131 Alitalia hanno vinto il durissimo rally delle Quattro Regioni - Trofeo Iper, prova valida per il campionato italiano e europeo rally. I due piloti della Fiat con questo risultato hanno consolidato la loro posizione di capiclassifica del campionato italiano e hanno preceduto l'altra 131 Abarth degli spagnoli Zanini-Petisco autori di una gara regolare.

Mentre continua l'asta per Graziani

Radice si alza e si accorda con il Torino

DALLA REDAZIONE

TORINO — Gigi Radice, trentatrè giorni dopo la drammatica avventura di Andora, ha mosso i primi passi e visto che era con i piedi per terra ha sostanzialmente confermato per la prossima stagione la sua permanenza al Torino. Sabato sera il «vice» Traversa si è recato presso la clinica Fornaca e lì ha preso contatto con Gigi Radice: senza posare nero su bianco i due hanno comunque stretto un nuovo patto.

Radice voleva porre fine a tutte le voci corse in queste ultime ore e rimbalzate nelle varie redazioni dopo lo abbandono di Liedholm. Sono contento che il Milan abbia pensato anche al sottoscritto, ha detto Radice, ma proprio perché mi conoscono incapace di tenere il piede in due scarpe, il tutto non è andato oltre una prova di stima.

Ieri Radice ha provato nuovamente a camminare con il girello, e, arrivato fino al corridoio, ha fatto alcuni metri sul terrazzino. C'era lungo le strade la «Stratorino» e così Gigi Radice si è spinto fuori «a riveder le stelle...». Il tempo intanto cerca di cancellare gli ultimi fotogrammi rimasti impressi nella sua mente e l'aggressività e la fretta delle cose distolgono Radice dai suoi malanni, dai suoi pensieri.

Ha perso un dito, il mignolo della mano sinistra, e la mano è ancora gonfia per via di una frattura al metacarpo. E' stata tolta la «trazione» alla gamba destra e l'articolazione della gamba sinistra è ancora gonfia. Il prof. Cozzoli attende che la ferita guarisca prima di decidere l'intervento chirurgico. Le costole e i polmoni sono in via di guarigione. La lunga cicatrice che gli arabesca la guancia sinistra si scolora e sbiadisce giorno per giorno. Il morale è sorretto essenzialmente dalla volontà di guarire.

Passiamo al Torino. Il «vice» Traversa (l'incontro con Pianelli dovrebbe avvenire al più presto) ha chiesto a Radice di accettare un Torino che potrebbe presentarsi al via del prossimo campionato con qualche nome grosso in meno. L'uomo infatti più corteggiato del Torino è Ciccio Graziani e, se le voci sono vere, l'asta che ne è nata ha fatto salire l'offerta a oltre tre miliardi di lire in contanti, sull'unghia.

Il Milan starebbe giocando su due tavoli: Vicenza e Torino. Se salta Rossi (quello è il primo nome di Colombo, d'accordo con Giacomini) bisogna ingaggiare assolutamente Graziani per la prossima Coppa dei campioni.

Con chi lo sostituirebbe Radice? Se non fosse saltato l'arrivo di Bagni forse era possibile trovare una soluzione di compromesso, ma il Perugia, con il quale il Torino aveva un contratto privilegiato, si è voluto tenere il suo «cavallo matto» e ora al Torino potrebbe tornare il recuperato Garritano dall'Atalanta, meglio quotato di Iorio. Ma Garritano e Pulici non potranno essere «quei gemelli» di prima.

Per rendere meno amara la pillola il Torino farà sapere che anche Pecci (Inter) e Zaccarelli (almeno tre squadre) sono corteggiati e che la società sacrificherà «un solo big», ma ai tifosi non interessano molto i bilanci di Pianelli e Traversa.

Radice ieri ci diceva che molti hanno parlato del tradimento di Liedholm, ma perché i giornali non accennano al tradimento dei presidenti quando si mandano a calci gli allenatori dopo un paio di domeniche?

Non sappiamo ancora cosa chiederanno gli «ultras» granata, ma immaginiamo la richiesta della parte più moderata alla presidenza del Torino: chiarezza e ancora chiarezza.

Nello Paci

toto

BARI-VARESE	1
CESENA-FOGGIA	1
GENOA-LECCE	x
MONZA-SAMPDORIA	1
NOCERINA-UDINESE	x
PALERMO-SAMBENEDETT.	x
PISTOIESE-BRESCIA	x
SPAL-PESCARA	2
TARANTO-RIMINI	x
TERNANA-CAGLIARI	x
LECCO-TRENTO	1
EMPOLI-CATANIA	2
CIVITAVECCH.-CARRARESE	1

Il montepremi è di 2 miliardi, 247 milioni, 501.376 lire.

totip

PRIMA CORSA	
1) DANTEGAN	1
2) STUPENDO	2
SECONDA CORSA	
1) TIRAORO	1
2) MOICAN	x
TERZA CORSA	
1) RAUBLING	1
2) BIBERON	2
QUARTA CORSA	
1) GALABEST	1
2) EL GUAPO	x
QUINTA CORSA	
1) AMAROTICO	x
2) EBEAR	1
SESTA CORSA	
Non valida	

QUOTE: al 232 «10» L. 262.900; al 2.173 «9» L. 28.400.

OSPEDALE MAGGIORE
di San Giovanni Battista e della Città di Torino

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami al posto di **PRIMARIO DI LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA (A TEMPO PIENO)** della Sede Nuova Astanteria Martini.

SCADENZA: ore 12 del 19 giugno 1979.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente - Corso Bramante, 90 - Torino - Telefono 65.66 int. 231).

IL DIRETTORE AMM/VO Germano Manzoli — IL PRESIDENTE Giulio Poli

CON UNO STANZIAMENTO DI 750 MILIONI

Giornali in classe

Oltre 9.500 abbonamenti a un quotidiano e a due periodici piemontesi locali per ogni classe delle medie superiori e professionali, a ogni corso delle inferiori, a ogni plesso elementare

A partire dal prossimo anno scolastico i giornali dovrebbero entrare nelle scuole piemontesi con la piena dignità di strumenti didattici. Lo ha proposto la Giunta regionale approvando il 9 gennaio un disegno di legge dal titolo: «Provvidenze in materia di promozione e diffusione dell'informazione». Prevede uno stanziamento di 750 milioni per consentire l'abbonamento a un quotidiano e a due periodici di carattere locale (con l'esclusione degli organi di informazione dei partiti) a ciascuna classe delle scuole medie superiori e professionali, a ciascun corso delle scuole medie inferiori, a ciascun plesso scolastico elementare. In tutto, oltre 9.500 abbonamenti per i giornali piemontesi: la scelta delle «testate» sarà affidata agli organismi scolastici interessati (Consigli di circolo e di istituto).

«Alla base del disegno di legge — dice il capo dell'Ufficio-stampa Roberto Salvio — c'è l'esigenza, sentita dalla Regione, di promuovere presso i giovani l'idea del giornale come servizio essenziale e non come bene voluttuario, come strumento di partecipazione e di dibattito e non come oggetto di consumo "elitario". Dati i limiti ristrettissimi delle competenze regionali in materia di informazione, si è pensato — sul modello di quanto ha già fatto la Provincia autonoma di Trento — di utilizzare i poteri regionali in materia di promozione e valorizzazione della cultura locale».

Il disegno di legge è attualmente all'esame della Commissione consiliare competente e si spera che l'iter di approvazione sia breve. Se lo augura il presidente della Giunta Aldo Viglione che sottolinea anche «la necessità che la pratica attuazione della legge — superati i controlli statali — sia accompagnata da una convinta adesione e da una attiva collaborazione del mondo scolastico» e assicura «che l'entrata in vigore del provvedimento sarà accompagnata da un attento lavoro di preparazione e di sensibilizzazione degli insegnanti, perchè l'utilizzazione didattica dei giornali sia reale».

ASTEGI
associazione tecnici grafici giornali italiani

L'ASSOCIAZIONE TECNICI GRAFICI GIORNALI ITALIANI sarà presente al GEC 79 per offrire ai soci, ed agli amici simpatizzanti, la propria esperienza per una visita qualificata e programmata agli stands di prevalente interesse per il settore della stampa quotidiana

Tutti i giorni tecnici ASTEGI saranno ad attenderVi presso lo stand de «l'Editore» (padiglione A stand E01C) dalle ore 10

PER INFORMAZIONI TELEFONARE A SEDE ITINERANTE DEL SOCIETÀ

GEC '79 Quartiere Fieristico Milano 19-27-5-79

Inaugurata la linea Spezia - Bastia

Da sabato scorso è possibile raggiungere la Corsica anche dal porto della Spezia. Verrà infatti inaugurata una linea di traghetti della Corsica Line che settimanalmente collegherà la città ligure con Bastia.

L'avvenimento riveste una particolare importanza poichè è la prima linea di traghetti a far scalo nel porto spezzino. Si tratta in pratica di un esperimento che, se avrà successo, dimostrerà la possibilità di realizzare altre linee dalla Spezia alle isole mediterranee.

Per il momento il collegamento con la Corsica avrà cadenza settimanale. La motonave «Corsica Star» partirà ogni sabato sera alle ore 23 dal molo Italia e raggiungerà Bastia dopo circa cinque ore di navigazione. Da Bastia invece il traghetto partirà, sempre di sabato, alle ore 11 della mattina.

Dal 22 giugno al 3 settembre invece il servizio verrà potenziato con due collegamenti settimanali al sabato e al lunedì sempre con partenza da Bastia alle ore 11 e da La Spezia alle 23.

DIGI - ANA: l'ultimo gioiello della collezione Citizen Quartz

Il Digi-Ana, digitale e analogico insieme, è l'ultimo gioiello della grande collezione Citizen Quartz, estremamente semplice da usare, perfetto nelle sue molteplici funzioni.

Il Digi-Ana può dare contemporaneamente l'ora locale e l'ora di una qualsiasi parte del mondo prestabilita: inoltre segna i minuti, i secondi, il mese, la data e il giorno.

Il Digi-Ana è anche cronografo al centesimo di secondo, dà i tempi parziali, i tempi intermedi, memorizza il tempo complessivo.

Delfina ti regala un foulard.

FINA

Nelle stazioni FINA per un cambio d'olio entro il 30 Giugno.

A.M. N° 4/193817 DEL 3/11/78